

Rapporto di Autovalutazione

del
Corso di Studi in
Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale

UNIVERSITA' DI PALERMO - FACOLTA'DI ARCHITETTURA
CORSO DI LAUREA IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E
AMBIENTALE (PTU&A)
VIA MAQUEDA 175 - 90133 PALERMO
TEL 091 6160696
Palermo

Componenti del gruppo di autovalutazione :

Maurizio Carta, tel. 091-6079210, e-mail : mcarta@unipa.it (Docente)
Bernardo Rossi-Doria, tel. 336732809, e-mail : bernardo@unipa.it (Docente)
Benedetto Villa, tel. , e-mail : bevilla@unipa.it (Docente)
Sergio Gelardi, tel. , e-mail : sta.ciav@regione.sicilia.it (Mondo del lavoro)
Marina Cani Perez, tel. 091 6160696, e-mail : cclptua@unipa.it (Personale tecnico amministrativo)

ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE*Valutazione Elemento : Non valutabile***Sono state individuate le esigenze alle quali risponde il CdS?****1.1. Esigenze delle parti interessate**

Le parti interessate finora individuate sono qui di seguito indicate insieme alle rispettive esigenze.

Gli studenti, che accedono al CdS hanno l'esigenza di accedere a sbocchi professionali qualificati con il conseguimento di un titolo che consenta di esercitare individualmente o presso uffici incaricati della pianificazione e gestione delle trasformazioni territoriali. L'accesso a tali professioni richiede di sostenere una apposito esame di stato che consente l'iscrizione all'albo Junior (per la laurea triennale) e successivamente, dopo laurea specialistica, all'albo Senior dei pianificatori oppure all'albo dei paesaggisti istituiti con DPR 5 giugno 2001 n.328.

Altre parti interessate sono:

In generale le Università della Regione Siciliana che hanno recentemente ampliato ed articolato su iniziativa di diverse facoltà (Architettura, Ingegneria, ed altre) l'offerta didattica comprendendovi crediti formativi in materia di pianificazione urbana e territoriale. La facoltà di Architettura di Palermo ha recentemente articolato la sua offerta in diversi corsi di laurea anche decentrati (Agrigento), comprendenti l'offerta di crediti formativi in materia di pianificazione urbana e territoriale tutti caratterizzanti, e ha pertanto esigenza nuove risorse umane che presentino un profilo formativo pertinente.

Il CdS in PTU&A è istituito a questi fini ed introduce ed avvia il percorso formativo necessario, che ha uno sbocco finale professionalizzante fin dal primo stadio della formazione (laurea triennale). Ulteriori crediti possono essere acquisiti con Lauree specialistiche e Dottorato ugualmente offerti dalla Facoltà di Architettura.

Le pubbliche amministrazioni responsabili del governo del territorio e precisamente:

I comuni della Sicilia che sono in n. di 395 i cui uffici tecnici sono generalmente diretti e gestiti da personale (in genere solo diplomato) non preparato a fronteggiare (a) gli obblighi di formazione ed aggiornamento periodico degli strumenti urbanistici (v. leggi regionali) (b) la formazione e soprattutto l'implementazione di progetti di trasformazione urbana redatti secondo le più aggiornate strumentazioni tecniche giuridiche istituzionali promosse dalla UE, dal Governo nazionale e dalla Regione Siciliana. (Patti territoriali, Prusst, Progetti integrati territoriali, etc.)

Le Province, che in Sicilia sono in n. di 10, cui è richiesta la formazione di strumenti di pianificazione di area vasta (urbanistica e paesistica, citare responsabile e prodotti), di monitoraggio con l'ausilio di Sistemi informativi territoriali, così come una presenza istruttoria ed operativa continuata nella formazione e attuazione di grandi progetti di sviluppo.

La Regione Siciliana che (a) svolge compiti di controllo e monitoraggio della pianificazione locale tramite gli uffici ed il CRU (Comitato Regionale per l'Urbanistica), di gestione e coordinamento di sistemi informativi territoriali, formazione e implementazione del Piano Territoriale Regionale (previsto dalla L.R. 71/78 ed oggi in fase di redazione da parte dell'Assessorato Territorio e Ambiente).

Società di servizi e consulenza pubbliche e private, con esigenze di monitoraggio dell'assetto del territorio regionale e dei territori provinciali.

Le stime di occupabilità sono condizionate dalla esistenza o meno di volontà di ammodernare gli apparati tecnici delle istituzioni interessate. Il fabbisogno di personale è nominalmente considerevole. Un'indagine questionario mirato dovrà accertare la consistenza effettiva della domanda.

Il primo nucleo del comitato di indirizzo coincide ora con quello che si interessa di promuovere gli stages (V. avanti) presso gli enti disponibili. Nell'anno a venire sarà avviata una più organica politica di relazione con gli enti interessati.

OBIETTIVI GENERALI E POLITICHE*Valutazione Elemento : Non valutabile***Il CdS ha individuato i ruoli ai quali preparare l'allievo in modo coerente con le esigenze individuate?**

Gli obiettivi che il Corso di Laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale sono:

a) formazione di personale universitario esperto nei temi della pianificazione urbana e territoriale e nel governo delle trasformazioni ambientali, finalizzata alla gestione di laboratori didattici, di attività para-didattiche, di attività di tutoraggio;

b) formazione di professionisti che potranno essere utilizzati dalle pubbliche amministrazioni nella attività di controllo, gestione e valutazione dei processi di trasformazione della città e del territorio e nella previsione/attuazione di programmi complessi e di opere pubbliche, con particolare riguardo alle indicazioni ed agli strumenti offerti dall'Unione Europea e con riferimento all'utilizzazione delle risorse economiche comunitarie ed alle politiche di sviluppo del territorio europeo.

Gli esperti saranno capaci di svolgere le proprie attività utilizzando tutte le nuove tecnologie dell'informazione della rappresentazione grafica e cartografica informatica ecc.

Obiettivo del CDS è quello di favorire la completa e adeguata preparazione dei laureati entro il tempo dei tre anni fissati nel manifesto degli studi per questo curriculum.

Gli sbocchi professionali possibili sono illustrati nella voce Esigenze delle parti interessate.

Le modalità di diffusione delle informazioni sul corso di laurea sono articolate in:

sito web del CdL: www.unipa.it/cclptua

produzione di un pieghevole illustrativo,

pagina pubblicitaria su un quotidiano.

Il CdS ha definito le proprie politiche in modo coerente con gli obiettivi generali stabiliti?

Per raggiungere gli obiettivi generali il CDS prevede le seguenti politiche.

Gli studenti debbono superare una prova di ammissione che si svolge nel mese di settembre.

Al fine di favorire il completamento del ciclo entro i tempi programmati, sarà avviata un'attività di confronto tra i docenti e con gli studenti, sui contenuti dei crediti formativi e sulle modalità di erogazione degli stessi, attivando integralmente il sistema dei crediti. A tal fine saranno determinati in maniera pertinente le percentuali di tempo dedicato a: (a) lezioni frontali; (b) attività seminariali; (c) laboratori; (d) studio individuale.

Il confronto di cui sopra sarà effettuato nell'ambito dell'OPD, (Osservatorio Permanente per la Didattica) già insediato presso il CDS in conformità al regolamento didattico del CDS e dello Statuto dell'Ateneo.

Si prevede di avviare un confronto periodico con le parti interessate ed in particolare con gli enti ed istituzioni che risultino potenzialmente utilizzatori delle professionalità acquisite durante il CDS. A tal fine saranno convocate riunioni con i responsabili delle istituzioni che hanno già stipulato, in riferimento ad annualità già attive prima della riconversione del CDS in conformità alla riforma, delle convenzioni per attivare degli stages formativi, per una comune valutazione dei risultati degli stessi e per definire con più pertinenza gli obiettivi formativi da perseguire.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Valutazione Elemento : Non valutabile

Quali le principali caratteristiche che il CdS vuole indurre nel laureato?

1.2. Obiettivi di apprendimento.

Gli obiettivi generali sono:

La formazione della figura del laureato in PTU&A richiede una formazione culturale di base comprendente la conoscenza della storia e dei caratteri identitari del territorio, con particolare riferimento all'Italia meridionale e alla Sicilia in quanto luogo di deposito di risorse la cui conoscenza ed esigenza di valorizzazione è al centro di ogni possibile ipotesi di sviluppo e trasformazione territoriale.

Gli esperti saranno capaci di predisporre progetti e documenti di analisi, descrizione, interpretazione e valutazione delle trasformazioni territoriali e ambientali; riqualificazione urbana e territoriale, conservazione e recupero dei centri storici; tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale concentrato e diffuso nel territorio.

Il laureato dovrà essere capace di utilizzare le più avanzate tecnologie informatiche di rappresentazione e di trattamento dei dati territoriali ed in particolare di operare nell'ambito dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT).

Gli obiettivi specifici dell'apprendimento sono i seguenti:

Il laureando dovrà conseguire nel triennio:

- n. 32 crediti in attività formative di base, comprendenti discipline della matematica e statistica; ecologia e geografia; Topografia, cartografia e disegno;

- n. 103 crediti in attività formative caratterizzanti: Geologia, Strade; Composizione e architettura del paesaggio; storia dell'architettura: estimo, pianificazione e urbanistica; diritto, economia, sociologia;

- n. 18 crediti in attività affini ed integrative: Topografia antica e Archeologia Classica; botanica e fisica tecnica ambientale;

- n. 27 crediti ulteriori, relativi a materie a scelta dello studente, lingua straniera; conoscenze informatiche, tirocini/stages e prova finale.

I contenuti specifici dei corsi indicati saranno precisati con l'attuazione delle politiche di cui al capoverso precedente.

Il tipo di profilo professionale comporta responsabilità nei confronti della collettività.

RESPONSABILITÀ

Valutazione Elemento : Non valutabile

Sono definite ed assunte le responsabilità di direzione e di coordinamento del Cds?

2.1. Responsabilità

Il sistema delle responsabilità è attualmente strutturato secondo il seguente organigramma:

Il Presidente del CDL (operante).

Il Consiglio del CDL(operante).

Il Segretario del CCDL(operante).

La Giunta di Presidenza del CDL(operante).

L'OPD (osservatorio Permanente per la Didattica(operante).

La commissione per l'autovalutazione (operante).

La segreteria del Corso (operante).

Manager didattico (in corso di nomina).

I docenti.

Il Presidente del CDL in carica dal settembre del 2001 svolge i seguenti compiti:

- a) convoca e presiede il CCL, convoca e presiede la Giunta di presidenza;
- b) rappresenta il CCL nei rapporti con l'esterno;
- c) rende esecutive le decisioni del CCL;
- d) propone la composizione delle commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- e) convoca e presiede la Giunta di Presidenza;
- f) adotta provvedimenti di urgenza di competenza della Giunta o del CCS assicurandone la ratifica alla prima occasione utile;
- g) sovrintende al regolare svolgimento delle attività formative ed organizzative.

Il Consiglio del CDL

I compiti del CCdL sono indicati dal regolamento didattico tra questi sono significativi i seguenti compiti:

- a) coordinare, le attività di insegnamento e di studio;
- b) definire i contenuti disciplinari delle attività formative, tenendo conto delle proposte formulate dai docenti, delle esigenze di coordinamento dell'organizzazione della didattica e degli obiettivi formativi del Corso di Laurea;
- c) programmare, organizzare, gestire e valutare l'attività didattica del corso di studio;
- d) coordinare i programmi dei corsi;
- e) definire il calendario, modalità e commissioni della prova finale;
- f) esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti;
- g) trasferimenti di studenti da altre Università o corsi di laurea e diploma;
- h) periodi di studio svolti, in base a convenzioni, presso Università estere o presso Università italiane, con convalida di esami, frequenze e crediti didattici;
- i) attuazione del tutorato e dell'orientamento;
- j) costituire le commissioni di esame per i corsi e per le lauree;
- k) proporre al consiglio di facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dal regolamento didattico afferenti al corso di studio e le relative modalità di copertura;
- l) nomina di cultori della materia proposti dal titolare del corso o da un docente del settore scientifico disciplinare e in base a criteri predefiniti dal Regolamento didattico della Facoltà;
- m) proporre al consiglio di facoltà l'utilizzazione dei posti;
- n) assegnare i compiti didattici ai professori, ricercatori, assistenti r.e. afferenti al consiglio di corso di studio nel rispetto della libertà di insegnamento;
- o) formulare al senato accademico le richieste di professori a contratto;
- p) formulare al consiglio di facoltà indicazioni e richieste di posti di professore e ricercatore, o altre esigenze, da inserire nel piano triennale di sviluppo;
- q) elaborare gli emendamenti del piano triennale di sviluppo da presentare al senato accademico tramite la facoltà;
- r) formulare ed approvare il regolamento organizzativo del consiglio di corso di studio;
- s) eleggere una giunta di presidenza la cui composizione, durata e compiti sono definiti dal regolamento didattico
- t) eleggere il presidente;
- u) approvare il proprio manifesto degli studi;
- v) fornire all'OPD indirizzi per elaborare ed applicare uno strumento di verifica sull'efficacia e sull'efficienza dei corsi di insegnamento, compreso il rispetto del calendario accademico e dell'impegno orario di ciascun professore, ricercatore e assistente r.e.

Inoltre il CCdL propone al Consiglio di Facoltà:

- a) propedeuticità;
- b) afferenza disciplinare dei professori;

- c) compiti didattici in relazione alla responsabilità didattica degli insegnamenti e delle attività formative non riconducibili ad insegnamenti;
- d) preventivi e consuntivi didattici;
- e) l'emanazione dei bandi per incarichi didattici attribuiti per contratto, stabilendo il profilo professionale dei possibili concorrenti traendolo dalle declaratorie dei Raggruppamenti Scientifici Disciplinari di competenza;
- f) numero massimo di iscrizioni compatibile con le risorse;
- g) viaggi di istruzione degli studenti.

Il segretario del CCdL è nominato dal Consiglio su proposta del presidente, ed ha il compito di predisporre la documentazione istruttoria per i lavori del consiglio, di redigere i verbali delle sedute, assistendo il presidente nella attuazione delle deliberazioni.

La Giunta di Presidenza, eletta dal CCdL in data 7/11/2001, ha potere deliberante per gli atti di normale amministrazione e, in particolare per:

- approvazione dei piani di studio;
- approvazione commissioni di profitto e di laurea;
- concessione nulla osta;
- riconoscimento del percorso curriculare degli studenti provenienti da altri corsi di studio.

Il CCL conformemente ai regolamenti ha demandato ulteriori compiti alla Giunta:

- organizzazione degli stages previsti dal CDS; istruttoria su manifesto degli studi;
- monitoraggio delle attività didattiche degli esami ecc.

L'osservatorio Permanente per la Didattica (OPD) è previsto dal regolamento didattico del CDS è stato nominato dal CCdL in data 17/04/2002 ed insediato dal Presidente nello stesso mese di aprile ed ha il compito di

- vigilare, anche su specifica sollecitazione del Presidente del CCL, che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dai Regolamenti didattici di Ateneo, Facoltà e CCL, dal Manifesto degli studi e dal calendario didattico. A tal fine, l'OPD prende visione dei seguenti atti: registri delle lezioni e/o esercitazioni, attività di tutorato, programmi dei corsi, documenti prodotti da commissioni o dall'assemblea degli studenti;
- proporre, anche con carattere d'urgenza, al CCL provvedimenti inerenti la didattica;
- individuare eventuali anomalie nei programmi dei corsi quali ripetizioni, mancanze, ecc.;
- segnalare al CCL eventuali mancanze da parte dei docenti per quanto attiene agli impegni didattici programmati per eventuali provvedimenti che saranno presi dal CCL secondo quanto stabilito dallo Statuto dell'Ateneo;
- verificare la validità delle informazioni sulla didattica fornite dagli studenti;
- elaborare ed applicare uno strumento di verifica (questionari ed altro) sull'efficacia e sull'efficienza dei corsi d'insegnamento (compresi il rispetto del calendario accademico e dell'impegno orario di ciascun docente), in accordo con il sistema di valutazione dell'Ateneo;
- elaborare un regolamento degli esami che verrà successivamente sottoposto alla ratifica da parte del CCL.

La commissione di autovalutazione è stata costituita con delibera del CCdL in data 17/04/2002 ed ha il compito di compilare il relativo rapporto annuale.

Il Manager didattico è figura prevista dal programma Campus One sono in corso le procedure per individuare la persona cui conferire l'incarico. Allo stato attuale (luglio 2002) funzioni simili sono svolte da persona a contratto provvisorio e precario.

In conclusione:

Il Presidente del CCL, con la giunta in sede istruttoria e con il consiglio in sede deliberante, provvedono alle determinazioni degli obiettivi che vengono poi formalizzati in sede di CdF.

La gestione degli studenti (piani di studio, ammissioni, ecc. è affidata alla giunta di presidenza.

Il coordinamento didattico è fondato sul monitoraggio dell'OPD e sull'iniziativa conseguente del Presidente del CCL con l'assistenza della Giunta di Presidenza.

Il coordinamento organizzativo è affidato alla giunta e alla segreteria di presidenza.

Gli interventi correttivi determinati da contingenza sono affidati alla presidenza e alla Giunta di Presidenza.

Il Monitoraggio è disposto dall'OPD e dalla Presidenza e giunta, con l'ausilio della segreteria (in futuro manager didattico.)

La comunicazione interna è assicurata dalla segreteria.

La figura del Manager didattico è in corso di istituzione (concorso in atto).

SISTEMA DI GESTIONE

Valutazione Elemento : Non valutabile

Sono state identificate in modo chiaro e documentato le diverse azioni tramite le quali si guida e si tiene sotto controllo il processo formativo ?

2.2.1. Descrizione delle attività

La principale attività del CdL consiste nella gestione del processo formativo che prevede diversi sottoprocessi.

Al primo livello viene svolta attività di progettazione del processo. Essa è proposta dal Presidente previa consultazione della giunta e del manager didattico (segreteria) e dei singoli docenti, e si definisce annualmente (a) nei contenuti con il manifesto degli studi, e (b) nella assegnazione delle responsabilità di docenza con le deliberazioni relative alla

programmazione didattica. Tali documenti sono stati definiti ed approvati dal CCL e dal CdF nel luglio 2001 in occasione della attivazione della laurea triennale secondo la riforma più recente. Il manifesto è stato riproposto e discusso ed approvato nel luglio 2002 senza significative variazioni. Anche la programmazione didattica è in corso di istruttoria in vista dell'avvio del nuovo anno accademico. E' previsto tuttavia che questi documenti siano aggiornati in sede di processo di riesame per l'anno prossimo, sulla base delle conclusioni della valutazione ora in corso di avviamento.

Allo stesso primo livello viene ovviamente svolto il sottoprocesso consistente nell'erogazione della didattica che avviene secondo: (a) attività didattica; (b) stages; (c) attività di supporto.

(a) Attività didattica

E' strutturata secondo il sistema dei crediti che corrispondono ad un impegno di 25 ore ciascuno ripartite diversamente a seconda delle caratteristiche dei corsi, tra lezioni frontali e attività seminariali, laboratori e sopralluoghi, e attività di studio individuale. La ripartizione specifica di ciascun corso è definita dai docenti in accordo con la presidenza ed indicata nel manifesto degli studi.

(b) Stages

Gli stages consistono in attività che si svolgono presso strutture di enti e istituzioni che utilizzano professionalità come quelle in formazione presso il CDS. Il manifesto vigente prevede che tali attività si svolgano durante il terzo anno del CDL. Poiché il CDL era istituito con vecchio ordinamento già prima della riforma esso è stato riconvertito in conformità e già ora è attivo il terzo anno per il quale si sono attivati degli stages. Tali stages prevedono che gli Enti che accolgono gli studenti consentano il conseguimento di n. 6 crediti corrispondenti a 150 ore.

2.2.2. Documentazione

(a) documenti informativi e descrittivi

I documenti informativi e descrittivi sono quelli che contengono gli elementi aggiornati relativi al CdL. Essi sono custoditi presso la segreteria del corso e possono essere consultati a richiesta dei docenti e degli studenti. Quando necessario o comunque utile vengono riprodotti e distribuiti tra le parti interessate.

Tra i documenti esistenti vi sono :

Il Regolamento didattico del CdL, deliberato dal CdF è custodito in copia presso la segreteria del corso.

I verbali del CCdL contengono tutte le deliberazioni assunte dal consiglio. Sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario del CCdL. Sono custoditi presso la segreteria del corso. Copia o estratti degli stessi verbali vengono inviati al consiglio di Facoltà quando le deliberazioni hanno contenuto propositivo, alla segreteria della Facoltà quando abbiano carattere operativo.

I verbali della Giunta di Presidenza, custoditi presso la segreteria del corso, vengono trasmessi in copia o estratto agli uffici o persone incaricate di attuare le decisioni.

Il manifesto degli studi nella sua versione aggiornata, approvata dal CdF, (e nelle versioni precedenti).

I registri delle lezioni compilati dai docenti, (quelli relativi alla annualità Campus One, vengono inviati in copia periodicamente al Campus Board).

I Libri di testo e le dispense, alcuni dei quali sono in forma elettronica, vengono attualmente distribuiti direttamente dai docenti agli studenti. Di norma ne viene depositata copia presso la segreteria del corso. In alcuni casi gli studenti ne chiedono la duplicazione alla segreteria del corso, o chiedono di poterli consultare (documenti grafici complessi che richiedono speciali software) sulle apparecchiature elettroniche disponibili presso il corso.

I documenti di indirizzo regolamentare (registrazione delle presenze ai corsi, caratteristiche della prova finale, direttive per i docenti, direttive per gli studenti) sono custoditi presso la segreteria e diramati quando necessario.

Le circolari e i questionari sono custoditi dalla segreteria.

I Documenti di registrazione servono a dimostrare e certificare l'avvenuto svolgimento delle attività e sono di norma custoditi presso la segreteria studenti della facoltà.

Sono:

Il manifesto degli studi nella sua versione aggiornata.

I Piani di studio (sono custoditi presso la segreteria della facoltà).

I verbali di esame, vengono inviati alla segreteria della facoltà direttamente dai docenti presidenti delle commissioni. (poiché sussiste una certa difficoltà di comunicazione con gli uffici di segreteria del corso si sta studiando l'opportunità di monitoraggio statistico dell'andamento degli esami presso gli studenti e docenti).

La comunicazione con il personale del CdS, gli studenti e le PI è efficace?

2.2.3. Comunicazione

La comunicazione interna e con l'esterno richiede attualmente di essere perfezionata.

Allo stato attuale il CCdL ha adottato e formalizzato nel regolamento didattico l'uso della posta elettronica per le comunicazioni anche formali ai docenti.

A tal fine la segreteria del corso tiene un indirizzario aggiornato dei docenti e degli studenti (quando esista) cui vengono inoltrate le convocazioni e le altre comunicazioni della presidenza e della stessa segreteria.

Le stesse comunicazioni in forma cartacea vengono espone nella bacheca del corso.

Le relazioni con gli studenti sono spesso svolte in maniera informale presso la segreteria del corso, sempre accessibile e disponibile, che trasmette informazioni aggiornate e riceve sollecitazioni da parte di studenti e docenti.

E' in corso di allestimento un sito che dovrà contenere tutta la documentazione non riservata del corso. L'implementazione del sito in corso di avanzata progettazione è resa difficile dai problemi di gestione dello stesso soprattutto in relazione alla disponibilità di personale capace di gestirlo con continuità e sollecitudine.

Inoltre il CdL ha esigenze di accesso ampio anche al corpo studentesco per fini di formazione, ad informazioni specifiche come documenti alfanumerici, grafici e cartografici, tipici dei processi di Pianificazione urbana e territoriale. In collaborazione con il Campus Board dell'Ateneo è in corso di esame un progetto di allestimento presso il CUC, Centro di calcolo dell'ateneo di un Database contenete i documenti della pianificazione regionale da rendere accessibili con appositi link e password agli operatori del CdL.

Circa la comunicazione con l'esterno la facoltà sviluppa iniziative di promozione dei CdL attivi tra cui il PTU&A. E' diffuso un manifesto cartaceo affisso presso tutte le sedi ed uffici dell'Ateneo, mentre è in preparazione l'acquisto di pagine di pubblicità sui principali quotidiani locali e regionali.

RIESAME

Valutazione Elemento : Non valutabile

Il CdS riesamina periodicamente esigenze, obiettivi, risorse, processi e sistema organizzativo?

2.3.1. Miglioramento dell'efficacia del sistema di gestione

Il completamento del presente (2002)rapporto di autovalutazione costituirà l'occasione per avviare una organica attività di riesame.

Attualmente il riesame avviene senza specifica calendarizzazione e/o strumentazione, in relazione a sollecitazioni, critiche, lamenti delle parti interessate. Le azioni conseguenti vengono promosse dalla presidenza del corso previa consultazione della giunta e della segreteria.

E' stato insediato recentissimamente l'osservatorio per la didattica, OPD previsto dallo Statuto dell'Ateneo e dai regolamenti didattici di Facoltà e di CdL. L'OPD è autonomo quanto ad iniziative ed ha funzioni istruttorie, conoscitive e propositive rispetto alla direzione del corso. In esso siedono rappresentanze di docenti, studenti, esponenti di potenziali clienti, scelti a sorte.

L'ateneo dirama annualmente dei questionari che vengono compilati dagli studenti durante lo svolgimento delle attività didattiche. I risultati di tali questionari sono accessibili alla presidenza del CdL e dell'OPD. L'OPD ha in preparazione un rapporto delle sue prime attività di osservazione e prevede di trasmettere a breve delle proposte di intervento di miglioramento della didattica, alla Presidenza del CdL.

Sono intraprese adeguate azioni derivanti dal riesame?

L'esame dei questionari da parte della direzione (non ancora eseguito) dovrebbe fornire anche indicazioni sul grado di soddisfazione degli studenti. Dopo tale esame sarà valutata l'opportunità di proporre questionari più specifici del CdL per una più approfondita disamina.

L'attività di stages presso i clienti avviata presso il terzo anno di corso consente di individuare degli specifici interlocutori del CdL cui richiedere risposte sul grado di soddisfazione. Al termine di una prima tornata di stages sarà indetta una riunione per discutere dell'argomento.

RISORSE UMANE*Valutazione Elemento : Non valutabile***Il personale docente è adeguato?**

Circa le risorse umane per la didattica, un certo numero di docenti in servizio presso la Facoltà sarà al più presto incardinato al CdL PTU&A. Inoltre si ricorre con contratti con personale che si forma presso i dipartimenti ed in particolare presso il Dottorato di ricerca in Pianificazione urbana e territoriale attivo presso il Dipartimento città e territorio dell'ateneo.

Tuttavia occorre essere consapevoli che il PTU&A è corso dal carattere multidisciplinare, che viene svolto anche da docenti di altre facoltà dell'Ateneo (economia, scienze naturali, agraria, ingegneria). Molti docenti provengono da queste facoltà e molti altri sono incaricati con contratti.

In questo senso restano inadeguate le risorse finanziarie da destinare a contratti di rilievo da conferire a personale esterno, considerati utili per la didattica del CdL.

Sia gli affidamenti che gli incarichi sono conferiti sulla base della valutazione dei curricula e nel caso dei contratti con regolari concorsi.

Occorre dunque considerare che vi possa essere una certa variabilità del quadro complessivo dei docenti.

Il personale tecnico-amministrativo e di supporto è adeguato?

Circa le risorse umane per la gestione, la prossima nomina di un Manager didattico disposta dall'Ateneo costituirà un primo passo per il miglioramento del sistema di gestione.

Occorrerà tuttavia che sia reso disponibile

personale di segreteria

personale tecnico addetto alla gestione del sistema delle comunicazioni (sito web, posta elettronica, ecc).

Il CdS provvede all'aggiornamento del personale?

Allo stato attuale ci si affida all'esperienza individuale dei docenti.

Per valutare l'esperienza dei docenti la presidenza del ccl ha avviato la raccolta dei curricula, invitando tutti i docenti a compilare un modulo appositamente definito e distribuito. La raccolta e l'esame di questa documentazione consentirà di formulare giudizi sulla pertinenza dei curricula rispetto agli obiettivi dati.

Parallelamente anche la Presidenza della facoltà sta avviando simili indagini dei cui esiti ci si potrà avvalere.

Tra i problemi da affrontare nelle relazioni con il corpo docente vi è quello della definizione specifica dei contenuti dei corsi che si coordinino negli indirizzi generali del CdL.

Non è stata finora presa nessuna iniziativa specifica volta all'addestramento/aggiornamento del personale amministrativo (una persona).

INFRASTRUTTURE*Valutazione Elemento : Accettabile***Le infrastrutture effettivamente a disposizione e di lavoro sono adeguati?****3.2.1. Aule**

Circa la disponibilità di aule il CdL dispone di un'aula per lezioni per ogni annualità, un'aula attrezzata con computers in uso precario e saltuario, Uno spazio attrezzato per la segreteria e le riunioni degli organi collegiali e di governo del CdL.

3.2.2. Laboratori

Esiste una aula attrezzata con tavoli da disegno dove sviluppare le attività di laboratorio, utilizzabile in maniera avvicinata dai corsi delle tre annualità.

3.2.3. Attrezzature informatiche

Le attrezzature informatiche disponibili sono costituite da un'aula con trenta postazioni informatiche di proprietà del FSE cui è autorizzato temporaneamente l'accesso. Tale laboratorio non appartiene al CdL e mancano attualmente di mezzi di manutenzione e potrebbe essere presto smantellato in quanto utilizzato in forma di Leasing per il quale non sussistono per ora ulteriori finanziamenti.

3.2.4. Biblioteche

Gli studenti del CdL accedono (a) alla Biblioteca della facoltà, che risulta tuttavia affollata anche da utenti di altri corsi (b) alla biblioteca del dipartimento Città e territorio specializzata in materia di Pianificazione urbana e territoriale, ma di difficile accessibilità a causa di cronica carenza di personale; (c) alla biblioteca del dipartimento Storia e progetto il cui accesso presenta analoghe difficoltà.

3.2.5. Locali per la gestione segreteria e amministrazione

E' in uso un grande locale per la segreteria con una sola postazione di lavoro, un collegamento internet, dotazione minima di attrezzatura schedari ecc. fotocopiatrice stampante, insufficiente per le necessità complesse del corso.

Tutte le aule, locali, laboratori, biblioteche, presentano condizioni di confort, ancorché nominalmente sufficienti, comunque minimali e non particolarmente confortevoli (nessuna climatizzazione estate e inverno, illuminazione inadeguata, attrezzature scarse, tavoli, sedie sgabelli obsoleti). E' in corso di valutazione da parte della presidenza della facoltà il trasferimento dell'intero corso nei locali di un nuovo edificio della facoltà meglio attrezzato. Nessuna determinazione in merito è stata presa finora a causa della incerta disponibilità di risorse per una adeguata attrezzatura e per un eventuale trasloco.

Le attrezzature di sussidio didattico sono costituite da tradizionali proiettori per diapositive, lavagne luminose, ed un proiettore multimediale appartenenti alla facoltà per i quali non è organizzata nessuna attività permanente di manutenzione.

PROGETTAZIONE*Valutazione Elemento : Non valutabile***I contenuti dell'offerta didattica sono adeguati agli obiettivi di apprendimento stabiliti?**

4. Processo Formativo

4.1. Progettazione

Gli obiettivi di apprendimento fissati sono definiti in conformità agli indirizzi ministeriali. Il processo formativo si attua con la distribuzione dell'erogazione nei tre anni del corso secondo una sequenza che prevede:

(a) Una prova di accesso organizzata attraverso un test di ammissione con quiz a risposta multipla formulati da un'apposita commissione e valutati secondo criteri individuati dal bando rettorale di ammissione ai corsi a numero programmato. Fino all'a.a. 2001/02 il numero programmato è stato di 50 studenti in relazione alle risorse umane e fisiche disponibili.

(b) un percorso triennale comprendente degli stages presso istituzioni ed enti esterni, che si conclude con una prova finale. (descritto i dettaglio in risposta alla domanda successiva)

La struttura dell'offerta didattica è adeguata agli obiettivi di apprendimento stabiliti?

(A) Nel primo anno caratterizzato da un semestre leggero di 25 crediti atto a favorire un orientamento preliminare e sui caratteri del CdS. Vengono descritti i fondamenti delle materie di base, matematica, geografia, statistica, sociologia economia, e soprattutto disegno. Il secondo semestre di 35 crediti, oltre a completare la formazione nella materie di base è incentrato sulla acquisizione di nozioni di storia della architettura ed urbanistica ed i primi fondamenti teorici della disciplina urbanistica. Inoltre vengono introdotte le prime nozioni di cartografia automatica. Si caratterizza con un laboratorio finalizzato alla acquisizione di capacità di lettura riconoscimento e analisi delle tipologie insediative;

(B) Il secondo anno è caratterizzato da un laboratorio di Urbanistica annuale incentrato sull'analisi della città esistente ed in particolare sui centri storici. Inoltre il primo semestre viene impartita una formazione di tipo applicativo e finalizzato nelle discipline di base. Un corso atto a conoscere le esperienze applicative della disciplina urbanistica, la composizione architettonica l'economia urbana, la topografia, le tecniche della statistica. Il secondo semestre oltre al completamento dell'attività del Laboratorio, prevede corsi di botanica applicata, sulla storia delle trasformazioni territoriali antiche, sulle politiche urbane di riqualificazione.

(C) Il terzo anno è caratterizzato da una attenzione per le discipline di analisi e elaborazione applicate agli spazi territoriali. Un laboratorio di pianificazione urbana e territoriale caratterizza l'intera annualità trova opportunità di integrazione con i corsi di formazione nelle discipline della demografia, delle infrastrutture e trasporti, del diritto e della topografia antica, nel primo semestre; e al completamento della formazione in materia di tecnica e progettazione urbanistica, ed una specifica formazione sui temi del Paesaggio e dell'archeologia. Il laboratorio è volto alla costruzione di un quadro conoscitivo fondato sulla integrazione delle informazioni, la individuazione dei problemi e la definizione degli obiettivi della progettazione urbana e territoriale, la formulazione di documenti di indirizzo progettuale, ed è complementare alla elaborazione della

(D) PROVA FINALE

il cui contenuto è descritto da un documento predisposto dalla direzione e discusso e approvato dal CCdL. Tale documento chiarisce i caratteri della professionalità che dovrà dimostrarsi di avere acquisito anche in relazione alle più recenti determinazioni governative in materia di accesso alle professioni che nel caso specifico è quella di Pianificatore junior. Il documento si intitola: 'Contenuto della prova finale.'

La prova finale:

- Dovrà documentare la capacità individuale del laureando di operare e collaborare con altri operatori per la formazione di atti di governo del territorio.
- Dovrà riferirsi ad un argomento attinente il carattere complesso ed integrato degli atti di pianificazione. Si dovranno dunque evitare temi settoriali e non confrontati con i contesti di riferimento.
- Avrà carattere applicativo e dovrà:

1. Introdurre il tema della tesi motivandone la scelta in riferimento alla esperienza curricolare del triennio, ed in particolare: (a) alla documentazione della propria capacità di interloquire con operatori ed esperti docenti di discipline specialistiche (scienze economiche, ambientali, statistiche ecc.); (b) a quella parte della formazione ricevuta in sede di laboratori e seminari che sono istituzionalmente concepiti per favorire l'acquisizione capacità di cooperare ed operare in sinergia. Dovrà, in sostanza preliminarmente recepire e documentare la capacità di collaborare alla elaborazione di documenti di piano.

2. Sviluppare l'argomento centrale ed originale della tesi che dovrà essere riferito ad un spazio territoriale determinato e pertanto illustrato anche con appropriate elaborazioni grafiche. Per esso, sarà sviluppato un programma di analisi delle risorse socio-economiche e territoriali-ambientali, previa redazione di documenti di rilevamento, ordinamento, elaborazione di dati, finalizzati alla costruzione di documenti di valutazione, gestione, attuazione di programmi e piani di natura integrata e complessa volti a governare le trasformazioni territoriali.

3. Elaborare un documento/capitolo finale di sintesi che illustra le conclusioni ricavate dalle elaborazioni fatte formulate in termini di apporto alla costruzione di decisioni di trasformazione del territorio e/o dell'ambiente urbano.

Come illustrato nel capoverso precedente il completamento del processo formativo comporta l'acquisizione di n. 180 crediti da acquisire nell'arco di tre anni.

L'implementazione del sistema dei crediti dovrà essere oggetto di accurata attenzione soprattutto in relazione al raggiungimento di un corretto e funzionale equilibrio tra erogazione del sapere e capacità effettiva di apprendimento.

Le esperienze in atto mostrano che in alcuni settori, soprattutto relativi ai corsi a carattere teorico caratterizzati da lezioni frontali, è richiesto un impegno di studio maggiore di quello indicato nella quantità di crediti da acquisire.

La questione è di estrema delicatezza perché a fronte della esigenza di preparazione di base pregiudiziale alla formazione della professionalità sussiste il rischio di sottrazione di tempo ad altri paralleli processi formativi. Per consentire un efficace erogazione di CCdL ha deliberato l'obbligo della frequenza del 70% delle lezioni affidandone la verifica ai docenti.

Le prime indicazioni non ancora formalmente rilevate mostrano una oggettiva difficoltà da parte degli studenti a completare entro i termini dati il curriculum di studi. Una delle ragioni risiede probabilmente nel mancato bilanciamento del tempo dedicato alle lezioni e il tempo dello studio individuale.

La caratteristica peculiare del PTU&A dal punto di vista della erogazione del processo formativo è quella del laboratorio. Il laboratorio è precipuamente il luogo dove ci si esprime tramite il disegno e la elaborazione grafica e cartografica. Il disegno della città e del territorio ha carattere interpretativo ed è in prima istanza manuale che richiede l'acquisizione di specifiche capacità con addestramento, tanto da necessitare di locali con tavoli da disegno individuali.

In teoria il laboratorio del PTU&A dovrebbe essere sempre aperto, anche al di fuori degli orari ufficiali per consentire l'attività individuale. Questa opportunità non è praticabile nelle condizioni attuali essendo la Facoltà chiusa e senza presidio dalle 20,00 alle 8,00 ed essendo insufficiente il personale di sorveglianza. Allo stato attuale quindi il laboratorio deve prevedere la concentrazione delle attività in giornate più che in ore, durante le quali si opera individualmente e si interagisce con il docente titolare ed i docenti ospiti.

Perché il processo di erogazione possa essere efficace occorre che la frequenza da parte dello studente sia regolare e continuativa. Per questo è stabilito l'obbligo della frequenza al 70% delle sedute.

Esiste una certa esperienza dei docenti operanti nei laboratori e non dovrebbe sussistere difficoltà al raggiungimento di buoni livelli di efficienza e produttività.

L'esperienza della rappresentazione informatica è ugualmente importante e necessità di locali laboratori diversi e specificatamente attrezzati con computers e periferiche appropriate. Deve disporre dell'assistenza di tecnici specialisti, e comporta consumo di materiali consistente. Attualmente esiste un laboratorio in prestito che tuttavia necessita di ammodernamenti ed ampliamenti.

Allo stato attuale non è ancora stato affrontato sia in termini progettuali che organizzativi il problema del tutoraggio.

EROGAZIONE

Valutazione Elemento : Non valutabile

Il CdS verifica che l'erogazione della formazione avvenga secondo quanto progettato?

Il monitoraggio del corretto svolgimento del processo formativo e del grado di soddisfazione degli studenti è in corso di attivazione tramite l'OPD (Osservatorio per la Didattica) recentemente istituito, e tramite la consultazione delle schede di rilevazione disposte dall'ateneo per tutti i corsi (V. anche in sistema organizzativo).

Il CdL raccoglie i registri delle lezioni e metterà a punto la rilevazione statistica dell'andamento degli esami e ne trarrà le indicazioni utili.

Le azioni di feed back, regolazione rettifica saranno promosse a sistema di monitoraggio completato.

Le metodologie didattiche previste sono adeguate agli obiettivi di apprendimento stabiliti?

I metodi di insegnamento sono diversificati a seconda dei contenuti didattici più che in riferimento ai caratteri della popolazione studentesca.

Certamente in ogni caso attenzione alla provenienza 'd'ambiente', occorre dire che lo specifico carattere del PTU&A comporta ad esempio la esecuzione di esercitazioni sul campo riferite proprio al territorio di gravitazione dell'Università di Palermo.

Circa il materiale di sussidio didattico, è per ora affidato alla responsabilità di ciascun docente.

Tuttavia tale materiale non è soltanto di tipo alfabetico ma si configura anche in prospettiva come facoltà di accesso a determinati database territoriali che sono campi di informazione ed esercitazione tipico del laureato in PTU&A.

L'argomento è trattato in altra parte di questo rapporto.

SERVIZI DI SUPPORTO

Valutazione Elemento : Non valutabile

Il CdS attua e gestisce attività di orientamento?

4.3.1. Attività preventive

Sono in corso di elaborazione manifesti, locandine, ed opuscoli informativi atti ad orientare ed indirizzare coloro che possono avere interesse a conseguire la Laurea triennale in PTU&A.

4.3.2. Attività contestuali

La segreteria del corso, che si pensa di trasformare nell'Ufficio del manager didattico, svolge in ogni caso una importante funzione di informazione ed orientamento degli studenti e di tutti gli operatori del corso.

Potenzialmente la segreteria è capace di raggiungere tutti gli studenti iscritti. Spesso essi vengono convocati per comunicazioni organizzative, informazioni su decisioni che li riguardano (individualmente o per gruppi).

4.3.3. Attività successive

Nessuna attività in tal senso è finora attivata, anche se come riferito, l'esperienza degli stages presso gli uffici apre la strada alla costruzione di relazioni periodiche ed istituzionali.

Il CdS attua e gestisce attività di tutorato e assistenza?

Il personale addetto è attualmente una persona con compiti di segreteria in servizio del tutto precario, operante volontariamente, eppure a conoscenza della realtà del corso.

La nomina di un manager didattico e la formalizzazione dei rapporti con il personale di segreteria potrà colmare queste deficienze.

Come indicato nella risposta precedente, la segreteria è a contatto quotidiano con tutti gli studenti.

Stanti le condizioni di base, per ora non è stato avviato nessun controllo sistematico dei risultati dell'azione di informazione.

Il CdS gestisce iniziative di internazionalizzazione?

Nelle condizioni date, nessuna attività di cooperazione internazionale specifica è stata avviata. Sono soltanto attive le relazioni internazionali della facoltà che tradizionalmente sono rivolte a studenti di corsi di laurea già operanti.

Il CdS gestisce attività di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro? (Requisito obbligatorio CampusONE)

Non è in servizio personale dedicato, ma suppliscono alcuni docenti volenterosi.

Il tema dell'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'aggiornamento di un database dei soggetti interessati costruito in occasione della conferenza di consultazione in vista della istituzione del CDS, è nell'agenda della direzione del corso, e potrà essere affrontato con l'apporto del Manager didattico.

Allo stato attuale non sono ancora attivati servizi di vero e proprio orientamento ed avviamento al lavoro anche se si deve considerare che lo svolgimento degli stages (V. risposta domanda successiva) costituisce una opportunità preliminare molto apprezzata sia dagli studenti che dal Mondo del lavoro.

Il CdS gestisce attività di tirocinio? (Requisito obbligatorio CampusONE)

Poiché il CDL era istituito con vecchio ordinamento già prima della riforma esso è stato riconvertito in conformità e già ora è attivo il terzo anno per il quale si sono attivati degli stages. Tali stages prefigurano fin da ora processi che saranno attivati quando il corso Campus One raggiungerà a sua volta il terzo anno.

Il processo è per ora strutturato come segue: La giunta di presidenza ha nominato una commissione di docenti che tiene i necessari contatti gli Enti che accolgono gli studenti per il conseguimento di n. 6 crediti corrispondenti a 150 ore. Gli studenti operano negli uffici a fianco del personale addetto allo svolgimento di attività pertinenti alla pianificazione e sono assistiti da un tutor designato dall'ufficio accogliente ed un tutor designato dal CDL tra i docenti in servizio.

Attualmente, ed in riferimento agli studenti del terzo anno già attivo, il CDL affida alla segreteria la responsabilità della definizione di convenzioni con gli Enti esponenti del Mondo del Lavoro per lo svolgimento degli stages e del relativo tutoraggio, secondo modelli predisposti dall'amministrazione dell'Ateneo. Le convenzioni, che prevedono anche l'assicurazione degli studenti, sono sottoscritte dal Preside della Facoltà.

RISULTATI*Valutazione Elemento : Non valutabile***Quali sono i risultati inerenti il grado di attrazione del CdS?**

Per quanto riguarda il numero di immatricolazioni al CdL in PTUA del vecchio ordinamento (trasformato poi nella Laurea in classe 7), questi sono i dati:

a.a. 1998-1999: 43 iscritti (di cui 33 già laureati altrove)

a.a. 1999-2000: 38 iscritti

a.a. 2000-2001: 34 iscritti

a.a. 2001-2002: 31 iscritti (in concomitanza di un allargamento e diversificazione dell'offerta formativa della Facoltà e dell'Ateneo)

La tipologia prevalente degli iscritti riguarda diplomati del liceo classico, scientifico e artistico. A fronte di un'alta percentuale di immatricolati già laureati in architettura nell'a.a. 1998-99 nel corso degli anni tale tipologia è scesa a 2-3 unità per anno.

Quali sono i risultati inerenti l'efficacia interna del CdS?

Non si sono potuti ottenere dati attendibili dalle segreterie dell'ateneo.

La direzione e la giunta ha in agenda la distribuzione di un questionario tra gli studenti ed uno tra i docenti per il monitoraggio autonomo e più dettagliato dell'andamento degli esami.

Analoghe iniziative sono in atto presso L'OPD, Osservatorio per la Didattica già istituito. (V.)

In generale gli studenti sembrano avere difficoltà a seguire il curriculum entro i tempi programmati. Le riflessioni riportate nei quadri relativi ai contenuti della didattica possono essere indicative di alcuni dei problemi da risolvere.

Quali sono i risultati inerenti l'efficacia esterna del CdS?

L'elemento non è valutabile poiché il corso di laurea non ha ancora prodotto i suoi primi laureati.

ANALISI E MIGLIORAMENTO*Valutazione Elemento : Non valutabile***Le attività di analisi e miglioramento sono credibili ed efficaci?**

Si sta procedendo verso l'adozione di un 'Manuale di qualità della didattica' predisposto dal Campus Board di Ateneo.

Le difficoltà contingenti sono riportate anche nelle risposte ai questi precedenti.

Tra le più rilevanti, di cui si è riferito, c'è quella della piena comprensione da parte dei docenti del sistema dei crediti e dell'equilibrato rapporto tra erogazione della didattica e tempi dell'apprendimento individuale. Alcuni squilibri esistenti su cui peraltro è focalizzata l'attenzione della presidenza e dell'OPD, sono in corso di analisi.

INIZIATIVE SPECIALI*Valutazione Dimensione :***E-LEARNING E SERVIZI ICT**

Per potenziare e differenziare l'offerta didattica è prevista nel prossimo futuro la mutazione di corsi di insegnamento svolti con modalità di teledidattica all'interno del corso di laurea in Sistemi Informativi Territoriali attivato lo scorso anno accademico presso la Facoltà di Architettura di Palermo nell'ambito del Consorzio Nettuno.

AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE CONTINUA

Questo tema non è stato ancora affrontato, anche perchè non sono ancora laureati gli studenti del corso Campus One.

SERVIZI LOGISTICI

Nessuna iniziativa specifica è stata prefigurata, in aggiunta a quelle già in essere presso l'Ateneo. (Mense, residenze, ecc.).